



Anno scolastico:
2018-2019

E' stato assegnato a **Giulia Del Torre (IV LSA C)**, studentessa del corso di scrittura creativa del nostro Istituto, il Primo Premio del Concorso Letterario Internazionale "Alda Merini", uno dei più prestigiosi Premi Letterari italiani, giunto quest'anno alla settima edizione.

La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 23 marzo a Brunate, in un angolo suggestivo del Lago di Como.

La poesia di Giulia - prescelta fra quelle di oltre ottanta giovani partecipanti under 18 - era già stata premiata qualche mese fa da una giuria costituita dalle professoresse Manuela Barbierato, Barbara Esente e Antonella Sbuelz.

In "Entropia antropica", questo il titolo della lirica, emerge lo sguardo profondo, critico, spesso ironico e disincantato con cui un'adolescente scruta ombre, contraddizioni e fragilità del mondo attorno a sé.

Auguri dunque a Giulia, che se lo merita davvero, e a tutti i ragazzi che riconoscono nella scrittura uno strumento vivo e personale per esplorare il senso della propria vita e le complessità della nostra realtà quotidiana.





Una "Fotografia" folgora il Merini I vincitori del Premio internazionale

Poesia. Ieri a Brunate l'atto conclusivo della manifestazione: i premiati e le motivazioni
Tra gli inediti spicca una lirica sui caduti della Grande Guerra - Oggi la passeggiata "Padre mio"

BRUNATE

Si è svolta ieri pomeriggio nell'accogliente sede della biblioteca di Brunate la cerimonia di conferimento dei riconoscimenti ai vincitori della 7ª edizione del Premio internazionale di letteratura Alda Merini.

Un concorso particolarmente partecipato se è vero che la giuria, presieduta dal giornalista Pietro Berra, ideatore della manifestazione, è composta da Lucia Bellaspaga, Michelangelo Camellini, Chiara Milani e Luisa Veroli, ha selezionato i lavori meritevoli tra gli oltre mille pervenuti. Ecco i premiati e le motivazioni.

Soldati martiri

Per la sezione "Inediti di poesia" il primo premio è andato alla lirica "Fotografia" di Teresa Tartarini. «La narrazione della vicenda personale di un soldato, in nome per conto di tutti i soldati martiri della Grande Guerra nel luogo simbolico che la storia ricorda come "quota 900", fa della "fotografia in parole" di Teresa Tartarini un'istantanea che nella parte finale - dopo la cronaca spietata - piega finalmente alla pietà del gesto come possiamo vederlo ora, cent'anni dopo, senza la costrizione della morte

quotidiana come panorama consueto e ordinario».

Un exequio

Un exequio per il "Volume edito di poesia", A "Dolce minimo" di Giovanna Cristina Vivinetto: «Il diario di una trasformazione profonda, di una seconda nascita, descritta dall'autrice / protagonista con parole esatte e cristalline, capaci di coinvolgere il lettore come se stesse leggendo un romanzo, ma anche di portarlo negli angoli estremi dell'anima dove solo la poesia può arrivare»; e a "Maiser" di Fabiano Alborghetti: «Non pochi autori, negli ultimi anni, hanno meritoriamente ricostruito storie di quando gli emigranti erano nei italiani, Fabiano Alborghetti, in "Maiser", lo ha fatto percorrendo strade particolarmente originali fin dal titolo del suo libro, che altro non è se non un epiteto con cui i ticinesi insultavano i "polentoni"». Per la sezione "Testamenti", la giuria ha premiato "Testamento di un punto che muore" di Maria Rita Capasso: «Un testo ben congegnato, in cui la figura umana che muore - ma anche quella che nasce e che riceverà l'eredità dalla prima - non ha volto né nome: è anch'essa un punto disegnato su uno schermo nero, che man mano rimpicciolisce fino a scomparire».



Foto di gruppo per i premiati della settima edizione del Premio di letteratura "Alda Merini"

gnato su uno schermo nero, che man mano rimpicciolisce fino a scomparire».

Ancor più in questa edizione del Premio, che cade nel decimo anniversario della scomparsa di Alda Merini, è importante la sezione dedicata alle tesi di laurea e saggii sull'opera della poetessa e sulla poesia contemporanea. Emiliano Sciuba con "Una ragazza folle come gli uccelli" ha realizzato «Una dottissima, sapiente, intelligente analisi dell'intera opera di Alda Merini che

vuole colmare la carenza in Italia di studi accademici».

Per gli "Inediti di poesia giovani (under 18)" vince la lirica "Entropia antropica" di Giulia Del Torre, dove «L'autrice ironizza su comportamenti e relazioni stereotipate secondo le modalità compromissorie del momento presente». Infine, per "La poesia in classe", tre esequi: le classi 3A e 5B del Pastini di Cortina (Tn), la 3C del Federici di Trescore Balneario (Bg) e la Magistri Intestivi di San Fe-

dele Intestivi. Inoltre la Giuria ha deciso di assegnare vari altri riconoscimenti sotto forma di attestati di merito. Oggi a partire dalle 14 è in programma la Passeggiata Poetica "Padre mio" sulla mulattiera scenario dell'incontro dei neurini di Alda Merini: è organizzata dai Comuni di Brunate e Como, sarà guidata da Pietro Berra ed è realizzata in collaborazione tra il Premio e le Passeggiate creative dell'associazione Sentiero dei Sogni.

Alessio Brunati

Indicizzazione Robots:

SI

Sedi:

- Sede Centrale

Contenuto in:

- News
- Comunicazioni Studenti
- Comunicazioni Genitori

Inviato da admin il Mer, 27/03/2019 - 08:23

Source URL (modified on 27/03/2019 - 08:24): <https://web.malignani.ud.it/comunicazioni/news/primo-premio-concorso-letterario-internazionale-alda-merini-giulia-del-torre>